Pubblico Impiego - Ministero della Difesa

L'asse di ferro La Russa-Alemanno avvia la macchina della Difesa Servizi Spa.

Roma, 07/06/2010

La Russa pensiero continua a sbalordire e, tra una dichiarazione e l'altra, afferma che "la Difesa farà la sua parte a fronte dei sacrifici imposti dalla crisi economica, senza subire passivamente scelte operate da altri", mentre la parata militare del 2 giugno costa alle tasche dei contribuenti circa 10 milioni di euro.

Soldi che potevano essere utilizzati per garantire l'indennità di disoccupazione a 32.200 precari che hanno perso il lavoro.

A pochi giorni di distanza, il capo del dicastero della Difesa e il sindaco Alemanno firmano un protocollo d'intesa per la valorizzazione degli immobili militari in disuso sul territorio romano al cospetto di numerose autorità:

il sottosegretario alla Difesa **Guido Crosetto**;

il generale di Corpo d'Armata **Alessandro Montuori**, capo del IV Reparto dello Stato

Maggiore della Difesa;

il generale di Divisione **Antonio Caporotundo**, direttore generale dei Lavori e del Demanio del Ministero della Difesa;

il consigliere per i Grandi Eventi (ma guarda un pò!) del Ministro della Difesa, **Giovanni Bozzetti**.

In concreto, l'operazione passa attraverso la costituzione di appositi "fondi immobiliari di investimento", promossi dal Ministero della Difesa e costituiti da investitori istituzionali chiamati a valorizzare e vendere gli immobili.

Tra questi, tanto per citarne alcuni, ci sono il Forte Boccea, il Forte Trionfale, il Forte Tiburtino e il Forte di Pietralata.

Ebbene, la grande macchina "tritatutto" è stata avviata.